

MOTAUTO
L'APPUNTAMENTO SEAT A ROMA
SEAT
PROVA LA NUOVA
SEAT
CORDOBA

Roma

L'Unità - Domenica 13 febbraio 1994
Redazione
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69 996.284/5/6/7/8 - fax 69 996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

MOTAUTO
L'APPUNTAMENTO SEAT A ROMA
SEAT
PROVA LA NUOVA
SEAT
CORDOBA

Libero shopping in libera città

■ Oggi i commercianti sono liberi di decidere se rispettare la chiusura domenicale o tirare su le serrande. Apertur: facoltativa, secondo l'ordinanza firmata da Francesco Rutelli, partendo da un minimo di quattro ore nella fascia oraria 9-21. La città sarà attrezzata per l'esperimento deciso dal Campidoglio: servizi, trasporti e attività culturali. L'Atac raddoppia i servizi navetta, gli autobus che collegano i parcheggi di scambio periferici con il centro storico. Per l'occasione torna il ticket lungo cinque ore, già sperimentato durante le festività natalizie. Si potrà viaggiare dalle 15 alle 20 con un solo biglietto da mille e 200 lire su tutte le linee che corrono dai parcheggi periferici verso il cuore della città. Ecco l'elenco dei minibus potenziati. Linea 160: parcheggio piazza dei Navigatori, Circo Massimo, piazza San Silvestro. Linea 177: parcheggio Air Terminal Ostiense, Circo Massimo, piazza San

Silvestro. Linea 180: parcheggio via Gregorio VII (San Damaso), piazza Venezia. Linea 190: Porta Pinciana Sparchegio Villa Borghese, piazza Augusto Imperatore. Linea 290: parcheggio piazzale Farnesina, piazza Risorgimento. Linea 760: via della Magliana. **Metropolitana:** il servizio sarà regolare e rispetterà gli orari dei giorni festivi. I due centri di controllo di piazza Vittorio (linea A) e Garbatella (linea B) saranno pronti a intensificare le corse se la richiesta dovesse essere più alta. Orari domenicali, invece, per le corse extra-urbane. **Fascia blu:** oggi divieto d'accesso ai varchi per i non residenti e per gli automobilisti sprovvisti del bollo d'accesso al centro storico. La fascia blu scatterà alle 15.30 e terminerà alle 19.30. L'ha deciso il Campidoglio per evitare ingorghi nel giorno di «festa».



Acquisti in un grande magazzino

Mimmo Frassinetti/Agf

Tangente nello slip Nuovo processo in Cassazione

Torna all'esame della Corte d'appello una delle prime vicende giudiziarie della tangentopoli romana. La sesta sezione penale della Corte di Cassazione ha infatti annullato con rinvio la sentenza con la quale l'ottobre scorso vennero condannati tre consiglieri della XIX Circoscrizione accusati di aver intascato una tangente di 20 milioni per «agevolare» una pratica riguardante l'apertura di un chiosco bar nel quartiere Primavalle. I nomi di Sergio Iadaluca, Cosimo Palumbo e Francesco Pellicano finirono sulle cronache nell'aprile del '92 quando il consigliere Iadaluca venne sorpreso dai carabinieri mentre intascava la tangente, che il commerciante Paolo Fancino gli aveva consegnato nella speranza di poter aprire al più presto il suo bar, dopo che la sua richiesta era rimasta inascoltata per tre anni. Iadaluca, alla vista dei carabinieri, nasconde negli slip il soldo della tangente.

Maltempo Possibili nevicate in pianura

Allertati tutti gli ispettorati provinciali dei vigili del fuoco: le nevicate sono possibili anche nelle basse quote e in pianura. L'ondata di maltempo che nelle prossime 24 ore interesserà tutte le regioni dell'Italia centrale e settentrionale, sulle previsioni dei bollettini meteorologici dell'Inav, ha indotto la direzione generale della protezione civile del ministero dell'Interno a mettere in preallarme i vigili del fuoco.

Cassino ricorda il bombardamento dell'abbazia

Con un solenne rito religioso sarà ricordato martedì prossimo nella basilica dell'abbazia di Montecassino il cinquantesimo anniversario della sua distruzione ad opera delle forze alleate, che bombardarono il simbolo del monacismo. I comandanti delle operazioni belliche erano convinti che all'interno del monastero, fondato da San Benedetto nel 529, si annidassero i tedeschi e perciò decisero la sua distruzione. A prendere la decisione, rivelatasi poi sbagliata, fu il generale neozelandese Freyberg, con il consenso del comandante in capo il generale Alexander. Qualche giorno prima, gli americani, con dei volantini, avevano invitato monaci e cittadini che avevano trovato rifugio nel sotterraneo del convento ad andarsene. La mattina del 15 febbraio 1944 la millenaria abbazia venne bombardata dall'aviazione con il lancio di 500 tonnellate di esplosivi ad alto potenziale. Un mese dopo venne distrutta anche la città di Cassino.

Usura Tre arresti a Mentana

I carabinieri di Monterotondo hanno arrestato tre uomini con l'accusa di usura e tentata estorsione. Si tratta di due calabresi e un toscano, residenti a Roma, che la scorsa notte erano andati nell'abitazione di Marsilio Favetta, agricoltore di Mentana, 60 anni, per farsi restituire il denaro prestato. I militari hanno sorpresi mentre tentavano di impossessarsi di un trattore e altre macchine agricole per un valore superiore al credito vantato: sette milioni.

«Roma ci sorprenderà» E dopo le polemiche l'assessore invita alla riflessione



LILIANA ROSI

■ È lui l'artefice, l'ideatore dell'apertura domenicale dei negozi. Ed è lui, Claudio Minelli, l'assessore alle politiche economiche e del lavoro del Comune, che oggi sarà sulla bocca di tutti, forse per parlarne bene o, chissà, per dirne tutto il male possibile. Il giorno della «prova del nove» è arrivato e dalla conta delle serrande alzate e di quelle abbassate, si farà il primo bilancio sulla sperimentazione. Ma Minelli non è d'accordo a considerare questa la giornata del «giudizio universale». «Quello che succederà domani (oggi n.d.r.) ha un significato relativo - afferma l'assessore - bisogna seguire l'evoluzione dell'iniziativa nel tempo». Intanto, come già dichiarato, oggi l'artefice dello shopping domenicale sarà in giro per la città, magari con il bloc notes in mano, per fare di persona la conta dei negozi aperti e chiusi.

Con le polemiche e gli strascichi che ci sono stati, che idea si è fatta della prima giornata?
È una grande incognita. I magazzini come Standa e La Rinascente saranno probabilmente aperti, gli altri sarà una sorpresa. Comunque vadano le cose non sarà un risultato significativo: troppe le polemiche e poi non dimentichiamoci che è carnevale. Solo dopo il varo della sperimentazione potremo riprendere con serenità la discussione con i commercianti, riallacciare i nodi e concordare delle soluzioni. Il segreto, per me, è nella concertazione delle aperture. Ad esempio organizzare gli esercenti strada per strada. La cosa sulla quale, invece, insistiamo sono i servizi di contorno come le navette, l'autobanca, la fascia blu.

E se va male?
In queste occasioni bisogna essere calmi e prendere at-

to della realtà. Andrà come andrà, in ogni caso per noi sarà una indicazione in base alla quale prenderemo le decisioni future. Si tratta di sperimentazione e come tale va interpretata.

C'è, in ogni caso, la categoria dei commessi, soprattutto quelli non messi in regola, che della situazione subiranno solo gli aspetti negativi.

Non facciamo demagogia. Certo, per loro si insiste su una situazione già grave, ma non facciamo finta di accorgerci del lavoro nero solo la domenica.

Comunque, se i commercianti e i commessi non sono d'accordo, i cittadini vedono di buon grado la possibilità di fare acquisti anche di domenica.

In effetti il nostro intento è positivo: agiamo nell'interesse della città. E poi, al di là del parere degli esercenti e dei romani, un risultato positivo l'abbiamo già ottenuto: tutti parlano dell'iniziativa, anche fuori dai confini di Roma.

Dopo la fase sperimentale, comunque, il Comune dovrà prendere una decisione definitiva.

La giunta mira a far fare alla città un salto di qualità e con questo obiettivo noi siamo pronti ad andare incontro alle esigenze dei commercianti. I quali, tra l'altro, devono capire che con azioni collettive concordate ci sono più possibilità di darsi regole autoconcordate.

Allora, lo vogliamo fare un pronostico?
Sarà una città piena di sorprese. Probabilmente la situazione sarà diversa da zona a zona. E questo, per me, è molto interessante perché dagli atteggiamenti collettivi omogenei, anche in senso negativo, in futuro potremo concordare delle soluzioni.

«Finalmente una capitale in linea con le città estere Saranno in tanti ad aprire»



TERESA TRILLO

■ Massimo Ghini è ottimista. Questa mattina, pronostica, saranno molti i commercianti che alzeranno le serrande. Una capitale finalmente in linea con le altre città europee. Anche a Roma, come a Londra, Parigi, Madrid, la domenica potrebbe non essere più la giornata del deserto urbano. Dal centro alla periferia, botteghe e negozi illuminati. Supermercati, fruttiere, alimentari, negozi di scarpe e abbigliamento. Domani, per la prima volta, chi non ha avuto tempo di fare le compere durante la settimana, pressato da impegni e orari assai difficili, potrà uscire e riempire la sporta della spesa con tutto ciò di cui ha bisogno. Massimo Ghini, attore e consigliere comunale del Pds, attende questo primo appuntamento come un qualunque cittadino. «Anch'io vivo in città e affronto gli stessi problemi quotidiani di un qualsiasi romano», dice, insomma, Massimo Ghini mette da parte i panni di consigliere comunale del Pds e vive il battesimo dell'apertura domenicale dei negozi come uno dei tanti romani che questa mattina potrà fare lo shopping anche il di di festa.

Oggi, per la prima volta, i negozi potranno rimanere aperti. Un'esperimento in una città dove la domenica è tutto chiuso e dove si è solitamente abituati a vedere le botteghe aperte solo nel fine settimana che precedono il Natale. Cosa pensa di questa proposta?

È un esperimento in fase di studio anche per me. L'idea mi piace, apprezzo il tentativo di proporre soluzioni per cambiare il volto a questa città. All'estero si usa da tempo. A Parigi, Londra, Berlino la domenica puoi comunque uscire e comprare ciò che ti serve. Perché anche Roma non deve fare qualcosa? Il Campidoglio domanda ai commercianti di alzare le serrande due domeni-

che l'anno, una richiesta minima. Se non si incentiva questo tipo di esperimenti Roma è destinata a rimanere un grande paesone. Una città non al passo con le altre grandi capitali straniere.

Le associazioni di categoria sono fermamente contrarie all'esperimento proposto dal Campidoglio. Cosa consiglia loro di fare?

Il buon senso aiuta molto a comprendere. La difficoltà nasce dal passato, da un rapporto o troppo facile o troppo difficile con le istituzioni. È lo scotto che bisogna pagare. Quando c'è un tentativo di cambiare le cose, dopo aver vissuto tanto tempo seguendo vecchie regole, si pone sempre il problema della paura del nuovo. Leggendo le statistiche sui turisti a Roma, un dato balza subito agli occhi: la città ha una media ricettiva di due giorni per straniero. Se rendiamo più funzionale Roma, forse la media salirà a tre giorni, un guadagno, questo, in termini di miliardi. Ripeto, chi va a Parigi la domenica o durante la notte può tranquillamente andare in un drugstore e acquistare qualsiasi cosa. Poi quando torno a Roma si lamenta e questo mi stupisce perché, quando si tenta di fare qualcosa di innovativo, c'è sempre qualche problema. Credo che sia necessario trovare soluzioni di comune accordo. Un colloquio e non uno scontro. Dopo l'esperimento si potrà pacificamente e tranquillamente parlare. Ripeto, è comunque molto importante il buon senso.

Un pronostico. Questa mattina quanti negozi apriranno i battenti?

Sono ottista, tanti. **E se invece saranno in molti a rimanere chiusi?**
Peccato, non potrà comprare le sigarette.

Un happening per il Bambinello

■ Happening della «speranza» per propiziare il ritorno del Bambinello, la statua di Gesù bambino rubato due settimane fa da ignoti. Alla manifestazione partecipa il sindaco Francesco Rutelli. E anche Renzo Arbore si è detto pronto a salire la scalinata dell'Aracoeli.

Un'orchestra sinfonica, effetti speciali come una nevicata artificiale e sbandieratori; oggi la scalinata della chiesa dell'Aracoeli ospiterà un concerto organizzato dall'architetto Cesare Esposito per non fare dimenticare alla città il furto della statua del Bambinello, caro ai romani. «Una legione di angeli in difesa dell'Aracoeli» è questo il titolo dato all'iniziativa da Esposito, noto per aver organizzato iniziative bizzarre, tra le quali la Nevicata d'agosto a Santa Maria Maggiore.

L'iniziativa, che si svolgerà alle 16 di oggi, avrà il patrocinio del Comune di Roma. Padre Paolo Lombardo della chiesa dell'Aracoeli ha spiegato che per lo svolgimento della manifestazione manca ancora l'autorizzazione del Vicariato.

Le note di Mozart, Vivaldi e Rossini. Musica altra e sbandieratori in costume. E ancora: «prodigi» scenografici, mediante raggi luminosi e cannoni fabbricaneve, renderanno omaggio alla preziosa immagine, simbolo più caro della cristianità, sottratta al patrimonio artistico nazionale. Un happening della «speranza» con il sindaco Rutelli e la partecipazione di Renzo Arbore. Un augurio che presto il Bambinello rubato possa tornare al suo posto.

I Borbone a Gaeta per celebrare Francesco II

■ Per celebrare i cento anni della morte di Francesco II, ultimo re di Napoli, sono stati comodati anche gli ultimi Borbone. È accaduto a Gaeta (Latina) dove il re si difese dall'esercito piemontese fino al 16 febbraio 1861. E per lui la cittadina ha organizzato una «festa» lunga due giorni, dal titolo: «Il ritorno dei principi».

A salutare Carlo di Borbone, 31 anni, che porta il titolo di Duca di Calabria, e la prozia Uraka di Borbone-duca di Sicilia, 79 anni, si sono raccolte quasi tremila persone lungo il «budello», lo stretto e lungo vicolo che attraversa la Gaeta medievale. Accompagnando dal barone Roberto Salvaggi, ed accolti dal gonfalone della città, dai responsabili Ascom e dell'associazione albergatori, oltre che da un folto gruppo

di simpatizzanti appartenenti al «movimento neoborbonico» giunti da Napoli, dalla Calabria, e dalla Sicilia, Carlo di Borbone ha percorso quasi un chilometro seguito da un corteo nella strada imbandierata con gli stemmi delle due Sicilie, mentre i balconi delle case espongono coperte in segno di festa.

Lungo il percorso, l'attore Edmondo Rebecchi ha salutato i Borbone dall'alto di un ponte. Tra la folla c'era anche Riccardo Pazzaglia. La «due giorni» su Francesco II si concluderà con la visita dei luoghi dell'assedio del 1860-61 ed il lancio di una corona di fiori in mare «in memoria dei caduti di Gaeta» ed una messa con la partecipazione di oltre 100 cavalieri dell'ordine costantiniano di San Giorgio.



Consorzio
Cooperative
Abitazione
ROMA

Via Meuccio Ruini, 3
Tel. 40.70.321